



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "TUTELA DELL'AMBIENTE, RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E CULTURALI, IMPEGNO PER LA PACE, MANTENIMENTO DEL SISTEMA DI WELFARE, GIUSTA ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI COSTITUISCONO OBIETTIVI PRIORITARI PER LE INIZIATIVE DEL COMUNE NEL 2025 (E ANNI SUCCESSIVI)" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "CUNEO PER I BENI COMUNI" E "CUNEO MIA" –

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- per ciò che riguarda i primi due temi strettamente connessi della “Giustizia ambientale” secondo un recente rapporto Oxfam, sintetizzato dal “Tavolo delle Associazioni”, “per evitare che la crisi climatica diventi una catastrofe, bisogna contenere l’aumento della temperatura globale entro gli 1,5 gradi centigradi rispetto ai livelli preindustriali. Per avere almeno il 50% di probabilità di riuscirci, l’umanità può ancora emettere in atmosfera 250 gigatonnellate di CO₂. Se le emissioni si manterranno sui ritmi attuali, questo budget si esaurirà a gennaio del 2029. Se tutti quanti iniziassimo a riversare in atmosfera la stessa quantità di gas serra dell’1% più ricco il budget verrebbe prosciugato in meno di cinque mesi. Questi miliardari totalizzano il 16% delle emissioni, una quota maggiore rispetto a quella dei due terzi più poveri dell’umanità. L’impatto dei superyacht e dei jet privati dei 50 miliardari più facoltosi del Pianeta, se esteso a livello globale, consumerebbe il carbon budget nell’arco di appena due giorni. Tutti questi dati sono contenuti nel rapporto Carbon Inequality Kills (La disuguaglianza del carbone uccide) realizzato da Oxfam;
- l’uso della parola “uccide” è giustificato dal fatto che secondo lo studio le emissioni dell’1% più ricco dell’UE stanno causando la morte per eccesso di calore di quasi 4.800.000 persone tra il 2020 e il 2120. Sarebbero anche all’origine di perdite di raccolto che avrebbero potuto fornire calorie sufficienti per nutrire quasi 900.000 persone all’anno tra il 1990 e il 2023. Questa cifra salirà a 1,7 milioni di persone all’anno tra il 2023 e il 2050;
- i miliardari inquinano anche attraverso la borsa: quasi il 40% dei loro investimenti riguardano settori altamente inquinanti”;
- inoltre la recente COP 29 (conferenza delle Nazioni Unite) sul clima, svoltasi a Baku in Azerbaigian nel Novembre 2024 si è conclusa con un faticoso compromesso, che assomiglia molto a un fallimento, in quanto il fondo per la compensazione e per la transizione energetica nei Paesi in via di sviluppo, che costituisce il principale risultato della *kermesse* targata Onu, è un risultato che secondo molti osservatori appare insufficiente già sulla carta in quanto l’aumento dello stanziamento a 300 milioni l’anno appare sottostimato rispetto al fabbisogno calcolato di 1300 milioni. E nessun impegno preciso è stato assunto per quanto riguarda la dismissione delle fonti maggiormente inquinanti (metano, petrolio, carbone), risultato ampiamente prevedibile quando si è deciso di tenere la Conferenza in uno dei Paesi maggiormente produttori di tali materie;

Riscontrato che per quanto riguarda il tema dei conflitti bellici in atto, al di là degli incerti accordi che riguardano la Cisgiordania e il Libano mentre si protrae oltre ogni limite il tremendo genocidio nella striscia di Gaza, in Siria è scoppiata la ribellione dell’alleanza jihadista guidata dai terroristi di ‘Hts (Hayat Tharir al-Sham) che in pochi giorni ha occupato la già martoriata Aleppo (1° dicembre) e avanza verso Hama e in successione verso Damasco, che viene conquistata domenica 8 Dicembre senza che si sia appalesata alcuna resistenza da parte dell’esercito di Assad, nel frattempo riparato all’estero.

Approfittando dell’impegno della Russia in Ucraina e delle difficoltà degli Hezbollah in Libano e anche delle discordie fra la Guardia nazionale di Assad e l’esercito regolare siriano le truppe jihadiste, ben addestrate dalla Turchia, hanno potuto avanzare velocemente, appena rallentate dai bombardamenti dell’aviazione russa. L’iniziativa, fortemente sostenuta da Erdogan, mira a provocare la caduta del Presidente Assad e contemporaneamente ad aggredire la enclave curda a forte organizzazione democratica e fondata sulla parità dei diritti fra donne e uomini, debolmente tutelata da poche decine di soldati statunitensi, ma fortemente invisa a Erdogan per i riflessi di politica interna in Turchia a causa della presenza di una forte minoranza di curdi ostili all’impronta fortemente autoritaria del Governo. Insomma, la comunità internazionale è entrata in una spirale di guerre, nelle quali è perfino difficile riconoscere la posizione dei protagonisti in ragione della loro flessibilità a seconda del mutare degli interessi contingenti.

Assodato che nel quadro dell'organizzazione socio-economica dei diversi Paesi due visioni fondamentali si confrontano: quella neoliberista centrata sul prevalere di pure logiche di mercato di corto respiro e di merito spesso presunto (come quello riconosciuto a Carlos Tavares, già amministratore delegato di Stellantis, premiato con 100 milioni di liquidazione per aver portato Stellantis in una situazione critica) e quella ispirata invece alla tutela universalistica dei diritti fondamentali (welfare State) a partire dalla tutela della salute, dal diritto allo studio, alla mobilità sostenibile, ad una pensione decorosa come condizioni per garantire un solido e duraturo sviluppo economico. In Italia, come in molti Paesi della sfera occidentale la sostanziale egemonia del paradigma del capitalismo finanziario ha portato a una deprivazione delle principali reti di servizi destinati a garantire condizioni di uguale livello per tutti i cittadini e ha determinato una crescita delle disuguaglianze economiche che ha ridotto oltre cinque milioni di persone in povertà assoluta (6,3% delle famiglie di soli italiani, 35,1 % di quelle composte di soli stranieri). In particolare, va sottolineata la grave crisi del Servizio Sanitario Nazionale la più grande conquista del nostro Paese, che ci è invidiata da tutto il mondo e che oggi rischia lo smantellamento a giudizio di Nino Cartabellotta, Direttore del GIMBE, grande istituto di ricerca indipendente, e dei più noti scienziati in materia.

IMPEGNA LA GIUNTA

ad assumere gli obiettivi di valore, enunciati all'oggetto, nella propria attività esecutiva

INVITA LA CITTADINANZA

a un impegno attivo per sostenere la loro realizzazione.